



Nelle tre foto, dall'alto, il centro smistamento di Peschiera; nella foto centrale il presidente di Protezione civile Milano Dario Pasini, qui sopra i pacchi dalla Cina

SOLIDARIETÀ

Protezioni per i medici consegnate a Casale dall'Arma dei carabinieri



Il materiale raccolto dall'Ordine dei medici in consegna

In tempo di emergenza coronavirus i carabinieri del Comando provinciale di Lodi oltre a essere impegnati sul territorio a far rispettare le norme decretate dalla Presidenza del consiglio dei ministri e dalla Regione Lombardia, si prodigano quotidianamente ad attività di supporto alle persone e al territorio ed è così che nella mattinata odierna per velocizzare la consegna dei nuovi dispositivi di protezione individuali e di materiale igienico-sanitario destinato ai medici di base, utilizzando un idoneo automezzo militare, hanno provveduto a trasportare il materiale presso la sede dell'Asst di Casalpuusterlengo dove i dispositivi di protezione e il materiale sanitario sono stati messi a disposizione dei medici del territorio operanti nel Basso Lodigiano, limitando in tal modo gli spostamenti degli stessi medici che in questo periodo sono incessantemente impegnati.

Il materiale sanitario e i dispositivi di protezione sono giunti nei giorni scorsi presso la sede dell'Ordine dei Medici della Provincia di Lodi come donazione dalla Banca Credito Cooperativo Laudense, mentre i disinfettanti sono stati prodotti e donati dall'Erbolario di Lodi, che aveva riaperto le linee produttive per formulare un gel a base di alcool che è in grado di distruggere il virus sulle mani, un'operazione indicata dagli specialisti come fondamentale per contenere i contagi anche quando si utilizzano i guanti, come ulteriore sicurezza, data l'elevata mobilità anche nell'aria delle particelle dell'agente infettivo del covid-19.

Sul fronte della solidarietà, nel fine settimana le famiglie dei carabinieri di Lodi avevano anche preparato i rametti d'ulivo tradizionali della Domenica delle Palme, benedetti e portati poi all'ospedale Maggiore e alle case di riposo. ■ C. C.

LA RETE L'Alpa Hotel di Lodi Vecchio e il Motel Silk di San Martino

Già due strutture pronte ad ospitare le quarantene

di **Rossella Mungliello**

Le strutture già ci sono, dall'Alpa Hotel di via Nazioni Unite di Lodi Vecchio al Motel Silk di San Martino in Strada. E da giorni i contatti sono in corso tra Comuni, ma anche con Prefettura e Ats, per l'allestimento di una proposta strutturata e condivisa per dare una risposta a un'ampia fetta del Lodigiano. Nasce una rete per l'accoglienza dei Covid positivi che non possono fare la quarantena a casa, magari perché hanno spazi ridotti a disposizione o hanno il secondo bagno nell'abitazione di residenza per garantire un vero isolamento con gli altri membri della famiglia. A mobilitarsi, da giorni, sono i sindaci Osvaldo Felissari di Lodi Vecchio, Luca Ferrari di Montanaso e Andrea Torza di San Martino in Strada, che hanno però già coinvolto altri colleghi sindaci, da Cervignano a Galgagnano, da Salerano sul Lambro a Caselle Lurani e ancora Cornegliano Laudense e Sordio, in una vasta area della provincia.

I sindaci da giorni si confrontano e hanno già raccolto le disponibilità dei proprietari di due strutture - a Lodi Vecchio e San Martino in Strada -, ma ieri mattina il sindaco Felissari si è confrontato anche con il Prefetto di Lodi. «Stiamo lavorando a una grande rete con un progetto strutturato che si estende a conforto del territorio e si traduce in un'accoglienza diffusa e caldeggiata dallo stesso Prefetto di Lodi, che ringraziamo per la vicinanza e la disponibilità e che ci ha invitato a rafforzare il piano» spiega il sindaco di Lodi Vecchio Osvaldo Felissari. A Lodi Vecchio, all'Alpa Hotel di via Nazioni Unite, negli ultimi dieci giorni ci sono stati due sopralluoghi tecnici e un piano - dove le stanze sono state già tinteggiate e sanificate - potrebbe essere pronto ad accogliere i primi ospiti en-

tro una manciata di giorni. A San Martino, la proprietà del motel Silk ha messo sul piatto quaranta camere. Ora si tratta di gettare le basi per la gestione e l'auspicio è che sia sotto l'egida del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con la collaborazione della Prefettura e delle forze dell'ordine, per il monitoraggio e la sorveglianza, e l'Ats per il protocollo sanitario.

«Nessuno vuole avere manie di protagonismo in questa fase, ma crediamo che vadano date delle risposte concrete e a breve termine ai cittadini - aggiunge Andrea Torza, sindaco di San Martino in Strada - anche noi a

San Martino abbiamo avuto casi di cittadini dimessi ancora positivi, ma se tornano a casa mettiamo a rischio anche i familiari. I casi aumenteranno ancora nei prossimi giorni: le strutture già ci sono, servono tempi tecnici per creare la rete, ma crediamo che non debbano essere allungati. Di questo problema si è parlato poco, ma è reale e necessita di una soluzione in breve tempo. E noi crediamo che la coesione del territorio lodigiano, che è sempre stata portata avanti, vada ulteriormente sostenuta in un momento così delicato e difficile da affrontare per tutti».

L'idea, rimarca Luca Ferrari, sindaco di Montanaso, «è partita in gruppo tra sindaci, confrontandoci sui problemi, e abbiamo pensato di presentarla agli organismi sovracomunali come Prefettura e Ats per arrivare a un riconoscimento del progetto. Stiamo già indagando altre strutture, ma procederemo nel coinvolgimento di pari passo all'analisi dei numeri e del fabbisogno del territorio». ■



Fra sindaci stiamo lavorando a un progetto a conforto del territorio che si traduca in un'accoglienza diffusa



Le stanze dell'Alpa Hotel di Lodi Vecchio, sistemate per le quarantene

MALEO "Distanti ma uniti" è lo slogan di "Volontariamente Maleo" 2020

Raccolta fondi per la Croce rossa e la coop Amicizia

"Distanti ma uniti", via la raccolta fondi di "Volontariamente Maleo" a favore di chi, in questa emergenza, è in prima linea. In particolare il ricavato sarà devoluto, per l'acquisto di materiale sanitario, a Croce Rossa di Codogno e Cooperativa Amicizia di Codogno. A fronte di una donazione minima di 10 euro sarà possibile ricevere una maglietta in omaggio. Per far sì che tutto ciò avvenga basta mandare un messaggio dettagliato con taglia, nominativo e indirizzo di consegna a uno dei seguenti canali: casella mail volontariamentemaleo@gmail.com; canali social "Volontariamente Maleo" (Instagram e Facebook); chat privata ai numeri 3478261198 - 3491612656. A tal proposito, lo staff di "Volontariamente" coglie l'occasione per rin-



Un'edizione di "volontariamente Maleo" di qualche anno fa, l'iniziativa di quest'anno servirà a raccogliere donazioni a favore della Croce rossa di Codogno e della cooperativa Amicizia

graziare la ditta CS Graphics di Codogno (www.csgraphics.it) per la collaborazione e l'offerta della stampa grafica. «Tutti i donatori sono poi invitati a partecipare alla Festa del volontariato 2020, originariamente prevista per il 24 maggio ma rinviata a data da destinarsi - concludono dallo staff - in quell'occasione avremo modo di sfog-

giare la nuova maglia ed essere davvero tutti uniti come lo siamo sempre stati». Ogni anno, infatti, lo staff organizza la manifestazione dedicata a tutto il mondo associativo malerino: un evento che di edizione in edizione si caratterizza per uno slogan particolare con flash mob e camminata dell'amicizia. ■ S. G.